**LA CARENZA DI CARTA MINACCIA LA RIPRESA DELL’INDUSTRIA GRAFICA**

**L’attuale crisi di approvvigionamento della carta avrà gravi ripercussioni sulle forniture di prodotti stampati, pregiudicando la ripresa del settore industriale rappresentato da Intergraf.**

Con i suoi prodotti l’industria grafica supporta le attività economiche di molteplici settori, da quello dell’informazione, dello spettacolo, alla pubblicità e al packaging. I prodotti stampati svolgono un ruolo importante, anche se spesso trascurato, nella vita di tutti i giorni. Il settore grafico stampa libri, quotidiani e riviste, fornisce il packaging dei prodotti che troviamo nei supermercati, ma anche gli imballaggi e le scatole che contengono prodotti ordinati online. È l’attività di 120,000 aziende grafiche operanti in Europa e che impiegano 600.000 addetti e generano un fatturato di circa 80 miliardi di Euro.

Se negli ultimi due anni i prodotti in particolare del settore grafico hanno subito un chiaro e indiscusso calo, la domanda ora sta tornando a livelli pre pandemici. Nel 2020 i clienti hanno dovuto infatti ridurre la stampa di materiale pubblicitario, trasferendo gran parte della comunicazione su strumenti digitali. A metà del 2021 questo mercato è tornato alla stampa tradizionale, ma i clienti devono ora fronteggiare l’aumento dei prezzi e l’incertezza delle forniture di materie prime.

I continui scioperi in alcune cartiere del Nord Europa stanno ulteriormente aggravando la situazione, in particolare per alcune tipologie di carte, come le patinate leggere e medie (LWC e MWC). Si stima che, in alcuni Paesi, circa il 50% di queste tipologie di carta per stampa offset provenga da un unico fornitore. Gli stock delle aziende grafiche non resisteranno fino alla risoluzione delle vertenze in atto e le aziende saranno costrette ad annunciare ai loro clienti l’impossibilità di onorare gli ordini. Ciò significa che gli editori dovranno abbandonare le edizioni stampate per mancanza di carta. Questa carenza riguarda tutti i tipi di prodotti grafici, ma pregiudica particolarmente i prodotti a programmazione breve come i quotidiani, le riviste, i libri e la pubblicità.

Intergraf sta ricevendo notizie sconcertanti circa il fatto che il 40% della carta necessaria da metà febbraio in avanti non potrà essere consegnata. L’impossibilità a stampare porterà a gravi perdite finanziarie non solo alle aziende grafiche, ma anche ai loro clienti finali. La carenza di forniture non riguarderà solo i prodotti stampati, ma anche i prodotti alimentari e quelli farmaceutici, che non possono essere immessi sul mercato senza imballaggi e confezioni in carta e cartone.

Beatrice Klose, Segretario di Intergraf, dichiara: “*La stampa è una parte essenziale e importante della nostra vita quotidiana. Molti cittadini si affidano unicamente alle informazioni stampate. Oltre ad essere un settore dimensionalmente rilevante, la nostra industria e i nostri prodotti supportano i cittadini, la cultura e altre attività economiche. Questo supporto viene ora messo in serio pericolo dalle attuali tensioni nella supply chain*”.

Intergraf si appella all’industria cartaria affinché venga assicurato un approccio collaborativo ed una discussione trasparente sugli sviluppi attuali e futuri delle forniture di carte grafiche in Europa.

**Intergraf si appella inoltre alle autorità europee e nazionali affinché considerino seriamente la situazione attuale e agiscano per garantire sufficienti forniture di materie prime (vergini e riciclate) a garanzia della continuità produttiva di beni essenziali quali l’imballaggio, i quotidiani, le riviste, i libri e tutti gli altri prodotti stampati utilizzati quotidianamente dai cittadini europei.**

**Voci dall’industria grafica europea**

*“Abbiamo raggiunto un collo di bottiglia per molte forniture di carta. Vediamo che queste carenze aumenteranno nei prossimi mesi”.*

Dichiara uno stampatore offset a foglio di grandi dimensioni.

*“La situazione delle forniture di carta è talmente critica che alcuni nostri clienti sono costretti a passare al digitale”.*

Dichiara uno stampatore offset a bobina di grandi dimensioni.

*“Subiamo pesanti pressioni sia dai clienti che dai fornitori. Temo che la situazione attuale spingerà ancor di più i nostri clienti verso il digitale e nel lungo termine questo graverà maggiormente anche sul nostro settore e su quello dei nostri fornitori. Non è uno scenario positivo”.*

Dichiara uno stampatore.

*“Stiamo perdendo clienti fidelizzati, utilizzatori di cataloghi, a causa dei costi di produzione e carenza di carta. Sussiste il serio pericolo che questi nostri clienti non tornino più. Questo mette in pericolo la nostra industria con danni irrecuperabili”.*

Dichiara uno stampatore offset grande formato.

**FINE**

**L’industria grafica europea** rappresenta circa 112.000 aziende grafiche (di cui il 95% di PMI) che impiegano circa 640.000 addetti e generano un fatturato di 82 miliardi di euro (EU27 + UK + SVIZZERA E NORVEGIA).

**Intergraf** ([www.intergraf.eu](http://www.intergraf.eu)) è **l’Associazione europea che rappresenta l’industria grafica**, ha sede a Bruxelles e ha 20 associati che rappresentano il settore in 19 Paesi europei e 5 soci aggregati di 4 diversi Paesi. La mission è la rappresentanza e la tutela dell’industria grafica europea, la collaborazione con le organizzazioni sindacali tramite attività di tutela, condivisione informativa, networking, dialogo sociale ed altri progetti europei.

Per contatti: Irene Paolinelli, responsabile comunicazione. [ipaolinelli@intergrafi.it](mailto:ipaolinelli@intergrafi.it)